ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
MILANO

FONDAZIONE COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

Privacy 2018
Parte prima

DIRITTO ALLA PORTABILITA' DEI DATI
(art 20 DPGR – Regolamento UE 679/2016)

ANTONELLO SALTARELLI

6 aprile 2018, corso Europa 11 – Milano

Il GDPR ha sancito un nuovo diritto.

LA PORTABILITA' DEI DATI PERSONALI

DATI PERSONALI

Sono dati personali le informazioni che identificano o rendono identificabile una persona fisica e che possono fornire dettagli sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica.

DATI PERSONALI

Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, economica, culturale e sociale.

DATI PERSONALI

Con l'evoluzione delle nuove tecnologie, altri dati personali hanno assunto un ruolo significativo, come quelli relativi alle comunicazioni elettroniche, dagli strumenti e dai protocolli utilizzati quali gli indirizzi IP, i marcatori temporanei “cookies” e quelli che consentono la geolocalizzazione, fornendo informazioni sui luoghi frequentati e sugli spostamenti.

FINALITA'

La finalità del diritto alla portabilità dei dati è:

- quello di promuovere il controllo dell'*Interessato* sui propri dati personali, facilitando la circolazione, la copia o la trasmissione dei dati stessi da un ambiente informativo all'altro sia che si tratti dei propri sistemi che di quelli di un diverso titolare del trattamento;

FINALITA'

- quello di semplificare lo scenario per le organizzazioni internazionali unificando le normative all'interno della Unione Europea

MODALITA’

L’art. 20 prevede che l’*Interessato* abbia il diritto di ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico - *leggibile meccanicamente* - i dati personali che lo riguardano, se il trattamento si basa su consenso o su un contratto e se effettuato con mezzi automatizzati (sono quindi esclusi gli archivi e registri cartacei).

MODALITA’

Il considerando 68 promuove lo sviluppo di formati interoperabili da parte dei Titolari ai fini di facilitare la portabilità dei dati non obbligando i Titolari ad introdurre o mantenere sistemi di trattamento compatibili e comunque vietando di creare ostacoli alla trasmissione dei dati

QUALI DATI

La portabilità dei dati comprende pertanto il diritto dell'*Interessato* di ricevere i dati personali che lo riguardano da lui forniti a un Titolare.

I cosiddetti dati "forniti dall'interessato" sono riconducibili a:

- dati forniti consapevolmente e attivamente (nome utente, indirizzo postale);

QUALI DATI

- dati “osservati” attraverso la fruizione di un servizio o l’utilizzo di un dispositivo (cronologia ricerche, ubicazione, dati relativi al traffico).

QUALI DATI

Non sono ricompresi i dati inferenziali e derivati ovvero tutti quei dati che vengono creati o dedotti dal Titolare (dati generalmente prodotti da algoritmi del Titolare come ad esempio procedure di personalizzazione o finalizzate alla formulazione di raccomandazioni o profilazione degli utenti) e pertanto non ricadono nell'ambito del diritto alla portabilità

DECISIONI

L'*Interessato* potrà

- decidere di conservare i suoi dati, già trattati da un Titolare, su un supporto personale o su un cloud privato, senza peraltro comportare la trasmissione dei dati ad altro Titolare di trattamento.

- chiedere ed ottenere la trasmissione diretta dei dati da un titolare all'altro, ove questo sia tecnicamente possibile.

EFFETTI PER L'INTERESSATO

Qualora sia stato esercitato il diritto alla portabilità dei dati l'Interessato può continuare a fruire dei servizi offerti dal titolare.

La portabilità non comporta la cancellazione automatica dei dati conservati nei sistemi del titolare e non incide sul periodo di conservazione previsto originariamente.

EFFETTI PER L'INTERESSATO

Qualora sia intenzione dell'Interessato esercitare il diritto alla cancellazione (art. 17 GDPR) il Titolare non può né negare né procrastinare tale diritto.

EFFETTI PER I TITOLARI

Richiede importanti investimenti e necessità di una fattiva attività di adeguamento delle prassi aziendali. Infatti, a livello organizzativo, impone determinati obblighi in capo ai Titolari.

EFFETTI PER I TITOLARI

Per prima cosa i titolari devono informare gli interessati dell'esistenza di tale diritto aggiornando l'informativa ai sensi di quanto previsto dagli artt. 13, paragrafo 2, lettera b), e 14, paragrafo 2, lettera c) del GDPR (il titolare deve fornire "*in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro*").

EFFETTI PER I TITOLARI

In secondo luogo i titolari dovranno organizzarsi al fine di adottare tutti gli adempimenti necessari affinché il diritto alla portabilità sia effettivo, e rispetti quanto indicato nell' art 12 paragrafo 3 ovvero il titolare deve fornire i dati personali all'interessato "senza ingiustificato ritardo" e comunque "entro un mese dal ricevimento dalla richiesta "

EFFETTI PER I TITOLARI

ovvero, in casi di particolare complessità, entro un massimo di tre mesi, purché l'interessato venga informato delle motivazioni di tale proroga entro un mese dal ricevimento della richiesta iniziale.

EFFETTI PER I TITOLARI

Qualora il titolare neghi la portabilità dei dati ai sensi dell'art 12 paragrafo 4 deve indicare all'interessato "il motivo dell'inottemperanza e la possibilità di proporre reclamo a un'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale" al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta.